

Gentilissimi Clienti,

il Food Contact Center chiarisce nelle condizioni di fornitura la politica relativa alla formulazione dei giudizi e alla relativa interpretazione della incertezza di misura correlata al dato analitico:

Eventuali giudizi sono valutati su richiesta del Cliente. Il giudizio di conformità è riferito alla legislazione vigente (o a limiti forniti dal Cliente nel caso di capitolato). Nella formulazione del giudizio, l'incertezza di misura non è applicata al risultato nel caso in cui anche ai limiti di riferimento sia associato una tolleranza analitica (es. migrazioni globali).

Come regola generale sulla incertezza di misura, il Laboratorio opera un confronto fra numeri puri.

Ulteriori particolari sull'incertezza di misura sono riportati nei Rapporti Di Prova:

Per i parametri chimici i valori di incertezza estesa sono riferiti ad un intervallo di confidenza del 95%. Fattore di copertura $k=2$.

Il manuale qualità del Laboratorio riporta:

Il Rapporto di prova descrive l'incertezza della misura indicata per le varie prove, su richiesta del Cliente, espressa come incertezza estesa nelle stesse unità di misura del risultato della prova con la dichiarazione del livello di fiducia e il fattore di copertura utilizzati; l'incertezza viene sempre inserita se il dato è prossimo al limite di legge o è rilevante per la validità o l'utilizzo dei rapporti di prova.

(Il risultato, come da prescrizioni dell'Istituto Superiore di Sanità, è espresso con lo stesso numero di cifre significative con cui è espresso il limite di legge)

Nella formulazione del giudizio l'incertezza di misura non è applicata al risultato nel caso in cui anche ai limiti di riferimento sia associato una tolleranza analitica (es. migrazioni globali).

Il Laboratorio nei Rapporti di prova riporta chiaramente l'indicazione sulla conformità in modo tale che essa identifichi chiaramente:

- a quali risultati si riferisce la conformità;
- quali specifiche, norme o parti di esse sono soddisfatte o non soddisfatte;
- la regola decisionale applicata (a meno che non sia contenuta nella norma o nella specifica richiesta).

Food Contact Center s.r.l.

+39 0573 245244 - Pistoia
+39 030 3457131 - Brescia
+39 0171 290422 - Cuneo
info@FoodContactCenter.com

www.FoodContactCenter.com
P.IVA: 01898850472

Sede Operativa e Laboratorio

Via del Redolone 65, 51034 1
Serravalle Pistoiese (PT) - Italy
Ufficio e Laboratorio Brescia
Via Aldo Moro 16, 25124 Brescia
(BS) - Italy
Ufficio Cuneo
Via Roma, 64, 12100 Cuneo (CN) -
Italy

Sede Legale e Amministrativa

Via Vecchia Provinciale Lucchese
19e Fraz. Stazione Masotti, 51030
Serravalle Pistoiese (PT) - Italy

Ad oggi il Laboratorio formula Dichiarazione di Conformità/ Non Conformità solo su richiesta del cliente seguendo le specifiche riportate sotto:

- nel caso le suddette regole decisionali siano presenti in normativa specifica, queste verranno utilizzate per la valutazione della conformità del risultato;
- nel caso in cui il Cliente richieda una dichiarazione di conformità a regola decisionale che descrive come viene tenuta in considerazione qualsiasi incertezza di misura, quando si dichiara la conformità ad un requisito specifico esso verrà definito in fase contrattuale;
- in mancanza di normative o richieste da parte del Cliente il Laboratorio decide di emettere eventuali giudizi di conformità, nel caso in cui questi siano richiesti dal Cliente, basati sul risultato della prova non tenendo conto dell'incertezza ma confrontando direttamente il risultato con il valore di riferimento considerato. In tal caso, in base all'analisi dei rischi e presumendo che la stima del misurando abbia una distribuzione di probabilità normale, il rischio di falsa accettazione o di falso rifiuto è fino al 50%.

Il Laboratorio è a conoscenza delle differenti interpretazioni in materia, e di quanto suggerito nel documento ILAC G8:09/2019 Guidelines on Decision Rules and Statements of Conformity, nel successivo DT-10 Accredia e nella linea guida ISPRA 52/2009.

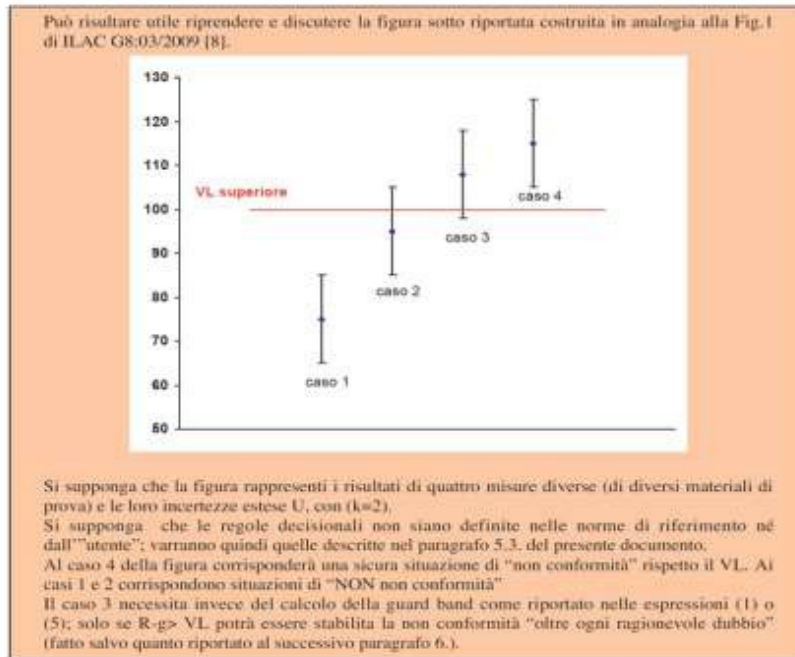
Questo ultimo documento, coerente con i criteri riportati nei successivi documenti ILAC e Accredia, riporta:

L'incertezza di misura, calcolata in conformità ai principi generali della norma UNI-13005:2000, rappresenta

l'intervallo, determinato con un livello di confidenza di circa il 95%, al cui interno ricade il "valore vero" della

caratteristica d'interesse, mentre il risultato di misura costituisce la migliore stima di tale valore. Si può affermare quindi che, sopra ogni ragionevole dubbio, il "valore vero" della caratteristica d'interesse è compreso all'interno dell'intervallo definito dall'incertezza associata al risultato di misura.

Quando le norme di riferimento o gli utenti delle misure non indicano le regole decisionali, per l'analisi di conformità deve essere utilizzato un criterio probabilistico che considera il Risultato della misura (R) non conforme quando risulta maggiore del VL con una probabilità maggiore del 95%. Ovvero il campione è non conforme al VL quando il risultato della misura supera il VL oltre ogni ragionevole dubbio cioè tenendo conto dell'incertezza di misura (U), stimata ad un livello di confidenza del 95%.



Come da casistica riportata nell'immagine, solo il caso 4 costituisce una NON CONFORMITA'.

Il Direttore Tecnico

